

mente radunando fabbioni sulla sua destra, e formando il consueto banco d'arene, le quali senza il corso d'esse scorrerebbero avanti verso Venezia, siccome il Sile uscendo oramai per Piave vecchia, non dissimile effetto produce; che però io non ho dubbio veruno poterli francamente asserire, che i fiumi sboccando in questi siti nel mare, fervono di tanti guardiani perpetui, che senza spesa pubblica per mantenerli fanno continui, e ben disposti ripari a lungo di queste spiagge, contro la corrente di queste sì pregiudiciali arene.

Ritornando dunque alle ragioni, con che persuadevano alcuni Proti 25. anni sono, esser necessario portar la Piave non solo in S. Margherita, lungi 38. miglia da Venezia, ma più in là ancora, se si fosse potuto, acciò le sue torbide non potessero arrivare per tempesta veruna ne' Porti di Venezia, dirò in primo luogo all'Eminenza Vostra, che sebbene è questa opinione fermissima d'alcuni, nondimeno io non trovo dentro le Scritture dell'Eccellentissimo Magistrato, e molto meno nella memoria de' viventi, a quanti ho potuto parlarne, alcuna prova evidente, che le torbide di Piave avanti il 1664. pervenissero a Venezia; non mi movendo a crederlo con fermezza il vedere, che questi Proti lo abbiano nudamente asserito, mentre non hanno portato nè ragioni, nè esperienze, che lo persuadano, e vedendosi anche a' tempi d'oggi nelle tempeste di mare, che l'acque di questi Porti s'intorbidano, e diventano bianchiccie, come facevano allora, e quando sono tempeste gagliarde, lasciano di quella sua torbida i segni sulle Barene, e fino sulle scale delle rive di Piazza di S. Marco, non ostante che la Piave al presente, sia così lontana, mercè che questo mare ha di suo antico patrimonio, senz'altro ajuto di Piave, tanti fabbioni, che bastano, e basterebbero per altri sessanta secoli non solo a intorbidare quest'acque, ma accumulare monti ben alti, ove sono oggi i Porti stessi; ed oltre i fabbioni vi è ben seco altro lezzo sottilissimo sempre, che rende l'acqua così bianca. Ma perchè non paja a Vostra Ema, ch'io dubiti senza ragione dell'asserzione suddetta, consideri, la supplico, che per arrivar le torbide da Piave vecchia fino a questi Porti è necessario, ch'elleno vi siano portate dalla corrente del mare, la quale, per gl'indizj, che ne ho avuti, e narrati sopra, appena scorre tre miglia ogni ventiquattr' ore; onde facevano di
bi-